

In una casetta al limitar del bosco, vivevano Cappuccetto Rosso e la sua mamma. Un giorno la mamma diede a Cappuccetto Rosso un cestino pieno di cose buone e le disse di portarlo alla nonna, raccomandandole però di non parlare con gli sconosciuti.

Lungo il sentiero nel bosco, Cappuccetto Rosso incontrò un lupo a cui chiese la strada più veloce per la casa della nonna. La bestiaccia gliela indicò e corse lesto alla casa della nonna per poter poi mangiare la bambina.

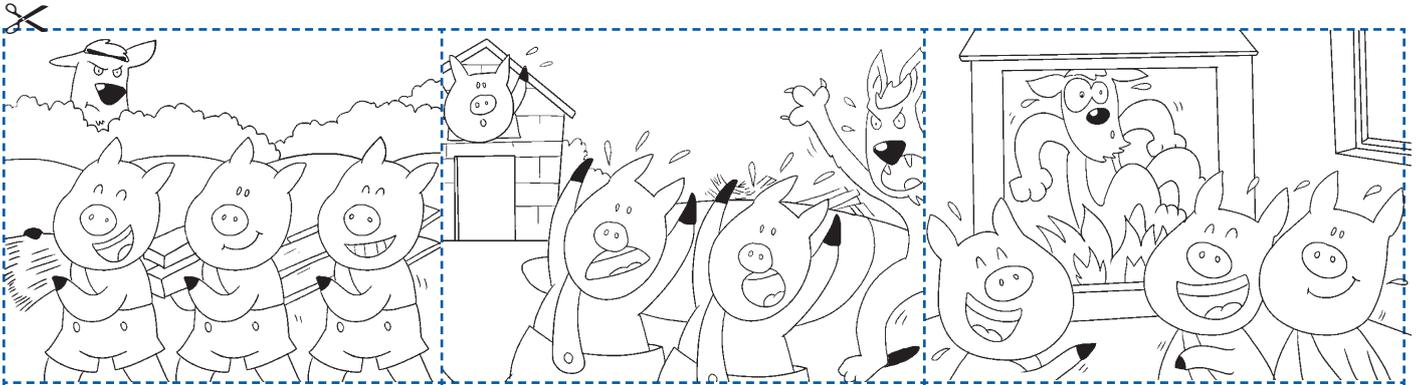
Quando arrivò dalla nonna, Cappuccetto Rosso la trovò a letto. "Ma che bocca grande hai, nonnina!" le disse. "È per mangiarti meglio!" affermò il lupo che, dopo aver mangiato la nonna ed essersi travestito con i suoi abiti, aveva preso il suo posto. E così fece. Fortunatamente arrivò un cacciatore che uccise il lupo ed estrasse Cappuccetto Rosso e la nonna dalla sua pancia.



C'era una volta una ragazza, il cui padre si era risposato con una donna cattiva che aveva già due figlie. In casa, la matrigna e le sorellastre la obbligavano a fare tutte le faccende domestiche, sporcandosi anche con la cenere del camino. Per questo tutti la chiamavano Cenerentola.

Un giorno il re organizzò un gran ballo. La matrigna e le sorellastre ci andarono, lasciando Cenerentola a casa, sola. Una buona fata però fece una magia, trasformando i suoi vestiti laceri in un abito favoloso e una zucca in una splendida carrozza, con la quale Cenerentola avrebbe potuto recarsi al ballo. La fata, però, disse alla ragazza che l'incantesimo sarebbe terminato a mezzanotte. Cenerentola andò al palazzo del re, dove ballò con il principe tutta la sera. Allo scoccare della mezzanotte, corse via perdendo, nella fretta, una delle sue scarpette.

Il principe, che si era innamorato di Cenerentola, ordinò allora a un suo aiutante di andare in ogni casa con la scarpetta, cercando la fanciulla che l'avrebbe calzata, per poterla sposare. L'uomo così fece. Arrivò anche alla casa di Cenerentola dove, invano, le sorellastre provarono a infilarsi la scarpetta. Provò anche Cenerentola che calzò la scarpetta senza problemi. Il principe allora le chiese di sposarlo e insieme vissero felici e contenti.



In prossimità di un bosco vivevano Tre Porcellini. Per mettersi al sicuro da un lupo cattivo che abitava nei paraggi, un giorno decisero di costruirsi una bella casetta. Il primo costruì una casetta con le canne, il secondo con il legno e il più vecchio con solidi mattoni.

Arrivò il lupo che con un soffio potente distrusse le casette di canna e di legno dei primi due porcellini, i quali, spaventati, si rifugiaronella casetta di mattoni.

Il lupo capì che questa volta non sarebbe bastato soffiare sulla casa per aprire un varco, quindi cercò di entrare dal camino. Ma il saggio Porcellino maggiore, avendo capito le sue intenzioni, insieme ai fratelli, aveva acceso un gran fuoco. Così, quando il lupo s'intrufolò nel camino, cadde proprio sulle fiamme. Urlando per il dolore, il lupo cattivo scappò dalla finestra e da quel giorno non si fece vedere mai più. I tre porcellini vissero, da allora, sempre insieme al sicuro nella bella casa di mattoni.



**FIGURA n. 1**

**INIZIO DELLA STORIA**

- **CHI:** QUALI SONO I PERSONAGGI?
- **DOVE:** IN QUALE LUOGO O LUOGHI INIZIA LA STORIA?
- **QUANDO:** IN QUALE TEMPO HA INIZIO LA VICENDA NARRATA?

**PARTE CENTRALE DELLA STORIA**

- COSA SUCCEDDE?
- QUALI SONO I FATTI CHE ACCADONO?

**TERMINE DELLA STORIA**

- COSA SUCCEDDE ALLA FINE?
- COME SI CONCLUDE LA VICENDA?

Leggi la storia e individua le macro-sequenze, colorando di rosso la parte della colonna laterale che si riferisce all'**INIZIO**, di verde la parte che si riferisce allo **SVOLGIMENTO** e di blu quella relativa alla **CONCLUSIONE**.

### VEDO CHIARO

In un fitto bosco viveva Geppo, un corvo nero che da un po' di tempo era sempre arrabbiato e scontroso con tutti gli altri animali che, per questo motivo, iniziarono a lasciarlo in disparte.

Un giorno, un corvo giovanissimo si scontrò con Geppo che volava, come al solito, per i fatti suoi. Per il gran colpo Geppo precipitò nel prato sottostante. Dopo un po' di tempo Geppo si sentì sollevare e una vocina amichevole gli disse: "Come stai? Tutto bene?" Era quella di un bambino. Geppo, rassicurato dalla sua gentilezza, si sentì di confessargli il problema che l'affliggeva: da alcuni mesi i suoi occhi non funzionavano più e tutto gli era diventato difficile. "Ma non è un problema! La soluzione è semplice: dovresti portare gli occhiali, come faccio io!" disse il bambino. "E dove li trovo?" chiede Geppo, speranzoso. "Ti do i miei: ne ho un altro paio a casa." E il bambino sistemò gli occhiali sul capino di Geppo, legandoglieli con un elastico.

Ringraziato l'amico, Geppo tornò fra i rami e chiamò gli altri animali: "Eccomi, ora vi vedo di nuovo e posso giocare ancora con voi!"

(rid. e ad. da Mauri G., *C'era una volta... storie di animali*, Edizioni Didattiche Gulliver)

Leggi la storia e individua le macro-sequenze, colorando di rosso la parte della colonna laterale che si riferisce all'**INIZIO**, di verde la parte che si riferisce allo **SVOLGIMENTO** e di blu quella relativa alla **CONCLUSIONE**.

### VEDO CHIARO

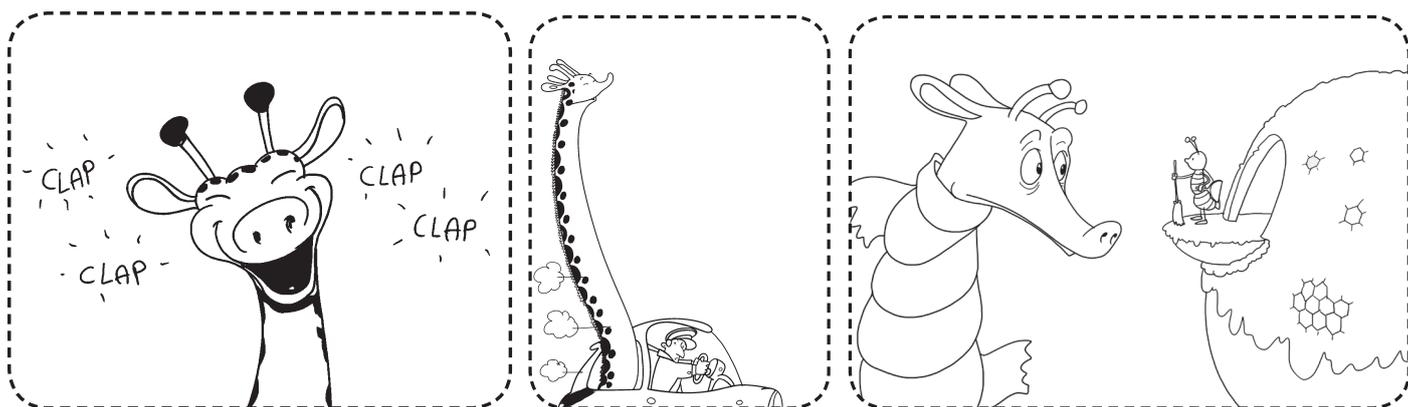
In un fitto bosco viveva Geppo, un corvo nero che da un po' di tempo era sempre arrabbiato e scontroso con tutti gli altri animali che, per questo motivo, iniziarono a lasciarlo in disparte.

Un giorno, un corvo giovanissimo si scontrò con Geppo che volava, come al solito, per i fatti suoi. Per il gran colpo Geppo precipitò nel prato sottostante. Dopo un po' di tempo Geppo si sentì sollevare e una vocina amichevole gli disse: "Come stai? Tutto bene?" Era quella di un bambino. Geppo, rassicurato dalla sua gentilezza, si sentì di confessargli il problema che l'affliggeva: da alcuni mesi i suoi occhi non funzionavano più e tutto gli era diventato difficile. "Ma non è un problema! La soluzione è semplice: dovresti portare gli occhiali, come faccio io!" disse il bambino. "E dove li trovo?" chiede Geppo, speranzoso. "Ti do i miei: ne ho un altro paio a casa." E il bambino sistemò gli occhiali sul capino di Geppo, legandoglieli con un elastico.

Ringraziato l'amico, Geppo tornò fra i rami e chiamò gli altri animali: "Eccomi, ora vi vedo di nuovo e posso giocare ancora con voi!"

(rid. e ad. da Mauri G., *C'era una volta... storie di animali*, Edizioni Didattiche Gulliver)

Osserva attentamente le vignette e, dopo aver letto le didascalie, ritagliale e abbinale. Poi, incollale in ordine sul quaderno e scrivi **INIZIO**, **SVOLGIMENTO**, **CONCLUSIONE**.



A causa del freddo, però Beba s'ammalò e le venne un forte mal di gola. Disperata, e pensando al suo concerto, la giraffa chiamò il medico che le prescrisse di mangiare molto miele. Beba allora andò in cerca di un favo. Trovatolo, chiese alle api se avessero del miele da darle, le api, gentili, le versarono in bocca tutto il miele che avevano in magazzino.

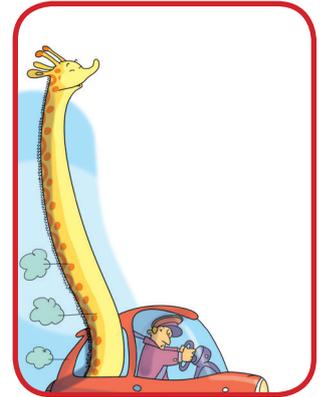
In poco tempo a Beba passò il mal di gola e quella sera poté cantare con la voce più squillante che mai!

Beba è una giraffa canterina. Un giorno arrivò dall'Africa in una grande città del Nord per tenere un concerto. Prese un taxi e si fece portare all'hotel.

Osserva attentamente le vignette e, dopo aver letto le didascalie, ritagliale e abbinale. Poi, incollale in ordine sul quaderno e scrivi **INIZIO**, **SVOLGIMENTO**, **CONCLUSIONE**.

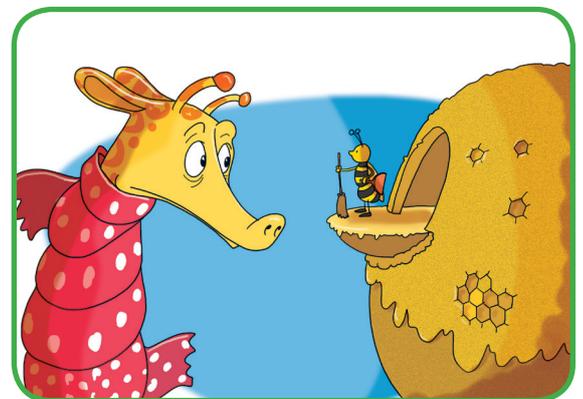
Beba è una giraffa canterina. Un giorno arrivò dall'Africa in una grande città del Nord per tenere un concerto. Prese un taxi e si fece portare all'hotel.

## INIZIO

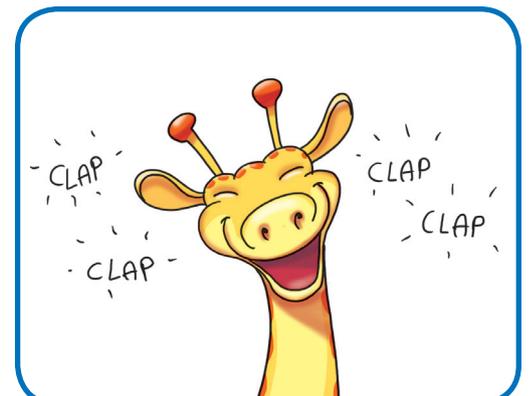


A causa del freddo, però Beba s'ammalò e le venne un forte mal di gola. Disperata, e pensando al suo concerto, la giraffa chiamò il medico che le prescrisse di mangiare molto miele. Beba allora andò in cerca di un favo. Trovatolo, chiese alle api se avessero del miele da darle. Le api, gentili, le versarono in bocca tutto il miele che avevano in magazzino.

## SVOLGIMENTO



## CONCLUSIONE



In poco tempo a Beba passò il mal di gola e quella sera poté cantare con la voce più squillante che mai!



## FIGURA n. 2

**UN NUOVO AMICO**

Nel bosco di Frondafiorita viveva una famigliola di ghiri: papà, mamma e due piccoli. Come ogni anno era giunto l'inverno e faceva un gran freddo. La neve aveva imbiancato tutti gli alberi e coperto i cespugli, come una candida coperta. Il vento impetuoso scuoteva i rami, ma la famigliola si sentiva al sicuro dentro la sua casetta, perché era ancorata fortemente alla grande quercia. Gli animalletti se ne stavano così riparati, al chiuso, nel tiepido nido.

Una mattina, cessato il vento, papà ghiro uscì dal nido: i suoi piccoli avevano fame e voleva recuperare le provviste che aveva raccolto e stipato in una cavità ai piedi di un imponente pino. Mentre stava per caricare noci e ghiande, udì un lamento. Si voltò e scorse, nella neve, uno scoiattolino.

Era un animalletto minuscolo, dai piccoli occhietti neri, impauriti, e dalle zampette corte, con unghiette lunghe e affilate. La pelliccia, rossiccia, era bagnata e tutto il corpicino tremava dal freddo. Papà ghiro ne ebbe compassione, gli si avvicinò e gli disse: "Vieni con me: ho un nido caldo e un po' di cibo. Vedrai, starai meglio!" Il piccolo fece di sì con il capino e lo seguì.

Arrivati, papà ghiro presentò il nuovo amico ai suoi piccoli che lo accolsero con gioia, stringendosi l'uno l'altro per fargli posto. Lo scoiattolino si accoccolò in mezzo a loro: non gli pareva vero d'essere in quel calduccio!

Mamma ghiro diede anche a lui una noce e tutti mangiarono con gusto, perché erano contenti d'aver aiutato un animalletto del bosco.

(rid. e ad. da [www.poesie.reportonline.it/](http://www.poesie.reportonline.it/) F. Faifofer - I buoni scoiattolini)

**UN NUOVO AMICO**

Nel bosco di Frondafiorita viveva una famigliola di ghiri: papà, mamma e due piccoli. Come ogni anno era giunto l'inverno e faceva un gran freddo. La neve aveva imbiancato tutti gli alberi e coperto i cespugli, come una candida coperta. Il vento impetuoso scuoteva i rami, ma la famigliola si sentiva al sicuro dentro la sua casetta, perché era ancorata fortemente alla grande quercia. Gli animalletti se ne stavano così riparati, al chiuso, nel tiepido nido.

Una mattina, cessato il vento, papà ghiro uscì dal nido: i suoi piccoli avevano fame e voleva recuperare le provviste che aveva raccolto e stipato in una cavità ai piedi di un imponente pino. Mentre stava per caricare noci e ghiande, udì un lamento. Si voltò e scorse, nella neve, uno scoiattolino.

Era un animalletto minuscolo, dai piccoli occhietti neri, impauriti, e dalle zampette corte, con unghiette lunghe e affilate. La pelliccia, rossiccia, era bagnata e tutto il corpicino tremava dal freddo. Papà ghiro ne ebbe compassione, gli si avvicinò e gli disse: "Vieni con me: ho un nido caldo e un po' di cibo. Vedrai, starai meglio!" Il piccolo fece di sì con il capino e lo seguì.

Arrivati, papà ghiro presentò il nuovo amico ai suoi piccoli che lo accolsero con gioia, stringendosi l'uno l'altro per fargli posto. Lo scoiattolino si accoccolò in mezzo a loro: non gli pareva vero d'essere in quel calduccio!

Mamma ghiro diede anche a lui una noce e tutti mangiarono con gusto, perché erano contenti d'aver aiutato un animalletto del bosco.

(rid. e ad. da [www.poesie.reportonline.it/](http://www.poesie.reportonline.it/) F. Faifofer - I buoni scoiattolini)

**SEQUENZA DESCRITTIVA:**  
Viene descritto il bosco di frondafiorita durante l'inverno.

**SEQUENZA NARRATIVA:**  
Viene narrato, raccontato un fatto.

**DESCRITTIVA:**  
Viene descritto lo scoiattolo.

**SEQUENZA NARRATIVA:**  
Si racconta di come lo scoiattolino venga accolto dalla famiglia di ghiri.

**Analizzate il racconto suddividendovi i compiti.**

**Alunno A:** legge a voce alta il testo.

**Alunno B:** individua l'**INIZIO**, lo **SVOLGIMENTO** e la **CONCLUSIONE** riquadrandoli con i colori concordati.

**Alunno C:** individua le micro-sequenze dello svolgimento, riquadrando con la matita.

**Alunno D:** indica la tipologia delle micro-sequenze individuate, scrivendo a fianco N se è narrativa e D se è descrittiva.

**HO IMPARATO LA LEZIONE**

In un grande prato sulla sommità della collina vivevano molti piccoli animaletti e insetti. Su una grande margherita stava una giovane farfalla. Aveva le ali leggere, grandi, dal bordo ondulato e colorate di azzurro e blu. Era consapevole della sua bellezza e se ne vantava con tutti gli altri abitanti del prato. Un giorno d'inverno, un forte vento impetuoso scaraventò la farfalla in aria, violentemente. La farfalla vide la foglia di un vecchio albero e vi si aggrappò.

Quella foglia era la casetta di una dolce coccinella, un animaletto piccino, dalle alette rosse a pallini neri e dagli occhietti vispi e sinceri.

La farfalla arrogante, appena la vide, le disse: "Vai via! Ora questa foglia serve a me!" e la spinse giù dalla foglia.

Proprio in quel momento il vento soffiò più forte che mai e scaraventò la farfalla ai piedi dell'albero, lasciandola tramortita e dolorante. La coccinella, allora, la raccolse e con le sue zampette cominciò a massaggiarla. In breve tempo la farfalla riprese forze e vigore. La farfalla, colpita dal gesto della coccinella, la strinse forte a sé, dicendole: "Perdonami! Sono stata solo una sciocca antipatica. Possiamo diventare amiche?". La coccinella sorrise e annuì.

**Analizzate il racconto suddividendovi i compiti.**

**Alunno A:** legge a voce alta il testo.

**Alunno B:** individua l'**INIZIO**, lo **SVOLGIMENTO** e la **CONCLUSIONE** riquadrandoli con i colori concordati.

**Alunno C:** individua le micro-sequenze dello svolgimento, riquadrando con la matita.

**Alunno D:** indica la tipologia delle micro-sequenze individuate, trascrivendo a fianco N se è narrativa e D se è descrittiva.

## HO IMPARATO LA LEZIONE

In un grande prato sulla sommità della collina vivevano molti piccoli animaletti e insetti. Su una grande margherita stava una giovane farfalla.

Aveva le ali leggere, grandi, dal bordo ondulato e colorate di azzurro e blu. Era consapevole della sua bellezza e se ne vantava con tutti gli altri abitanti del prato. Un giorno d'inverno, un forte vento impetuoso scaraventò la farfalla in aria, violentemente.

La farfalla vide la foglia di un vecchio albero e vi si aggrappò.

Quella foglia era la casetta di una dolce coccinella, un animaletto piccino, dalle alette rosse a pallini neri e dagli occhietti vispi e sinceri.

La farfalla arrogante, appena la vide, le disse: "Vai via! Ora questa foglia serve a me!" e la spinse giù dalla foglia.

Proprio in quel momento il vento soffiò più forte che mai e scaraventò la farfalla ai piedi dell'albero, lasciandola tramortita e dolorante. La coccinella, allora, la raccolse e con le sue zampette cominciò a massaggiarla.

In breve tempo la farfalla riprese forze e vigore. La farfalla, colpita dal gesto della coccinella, la strinse forte a sé, dicendole: "Perdonami! Sono stata solo una sciocca antipatica. Possiamo diventare amiche?". La coccinella sorrise e annuì.

**Leggete il testo e formulate risposte complete alle domande. Indicate se avete utilizzato informazioni presenti nel testo (sottolineandole) o se avete ragionato sugli indizi che esso fornisce (circondandole).**

L’Uomo delle Stelle se ne stava tranquillo nella sua casa d’argento, costruita al centro di una piccola stella. Ogni notte guardava gli abitanti della Terra che chiacchieravano, ridevano, ballavano e mangiavano enormi gelati. Era proprio invidioso di tanta allegria e pensò: “Vorrei proprio divertirmi con loro. La vita quassù è così noiosa!” Una notte di gennaio un meteorite passò davanti alla sua stella. L’Uomo delle Stelle spiccò un salto e fece appena in tempo a saltare sul meteorite tenendosi poi ben saldo a esso. Quando il meteorite si schiantò sulla Terra, tutti accorsero a vedere il disastroso cratere che si era formato: esercito, pompieri, croce rossa... Con sorprese trovarono anche una strana creatura luccicante. Impauriti da ciò che non conoscevano, gli uomini considerarono quell’ospite misterioso come un nemico e lo chiusero in una prigione. Lì il povero Uomo delle Stelle passò la notte a piangere... che fine aveva fatto il suo desiderio di divertirsi in compagnia di persone allegre?

1. Quanti abitanti aveva la stella su cui abitava l’Uomo delle Stelle?  
La stella su cui .....
2. Come passava le sue notti?  
Tutte le notti .....
3. Quale sentimento provava nei confronti dei terrestri?  
Nei confronti dei terrestri .....
4. Come riuscì ad arrivare sulla Terra?  
L’Uomo .....
5. Come fu accolto?  
Sulla Terra .....
6. L’Uomo delle Stelle riesce a realizzare il suo desiderio?  
L’Uomo delle Stelle .....

**Leggete il testo e formulate risposte complete alle domande. Indicate se avete utilizzato informazioni presenti nel testo (sottolineandole) o se avete ragionato sugli indizi che esso fornisce (circondandole).**

L'Uomo delle Stelle se ne stava tranquillo nella sua casa d'argento, costruita al centro di una piccola stella. Ogni notte guardava gli abitanti della Terra che chiacchieravano, ridevano, ballavano e mangiavano enormi gelati. Era proprio invidioso di tanta allegria e pensò: "Vorrei proprio divertirmi con loro. La vita quassù è così noiosa!" Una notte di gennaio un meteorite passò davanti alla sua stella. L'Uomo delle Stelle spiccò un salto e fece appena in tempo a saltare sul meteorite tenendosi poi ben saldo a esso. Quando il meteorite si schiantò sulla Terra, tutti accorsero a vedere il disastroso cratere che si era formato: esercito, pompieri, croce rossa... Con sorprese trovarono anche una strana creatura luccicante. Impauriti da ciò che non conoscevano, gli uomini considerarono quell'ospite misterioso come un nemico e lo chiusero in una prigione. Lì il povero Uomo delle Stelle passò la notte a piangere... che fine aveva fatto il suo desiderio di divertirsi in compagnia di persone allegre?

1. Quanti abitanti aveva la stella su cui abitava l'Uomo delle Stelle?  
*La stella su cui abitava l'Uomo delle Stelle aveva lui solo per abitante.*
2. Come passava le sue notti?  
*Tutte le notti osservava quel 10 che facevano gli abitanti della Terra.*
3. Quale sentimento provava nei confronti dei terrestri?  
*Nei confronti dei terrestri provava invidia.*
4. Come riuscì ad arrivare sulla Terra?  
*L'Uomo delle Stelle viaggiò verso la Terra su un meteorite.*
5. Come fu accolto?  
*Sulla Terra fu scambiato per un nemico e imprigionato.*
6. L'Uomo delle Stelle riesce a realizzare il suo desiderio?  
*L'Uomo delle Stelle purtroppo non riesce a realizzare il suo desiderio, perché finisce in prigione.*

**1. Rileggete il testo “Vedo chiaro” e rispondete con una X alle seguenti domande. Annotate come avete trovato le risposte corrette.**

- *Chi è Geppo?*

- Un bambino gentile.
  Un corvo nero e scontroso.
  Uno scolaro di classe seconda.

- *Dove viveva Geppo?*

- In una casetta di marzapane.
  In una gabbietta d’oro.
  In un nido costruito su un albero del bosco.

Come prima cosa avete letto la domanda o direttamente le risposte?	..... .....
Avete cercato nel testo la risposta o avete subito messo una X su quella che secondo voi era giusta?	..... ..... .....
Avete dovuto fare un ragionamento nella vostra testa, partendo da alcuni indizi che il testo vi forniva?	..... .....
Quante risposte corrette aveva ogni domanda?	..... .....
Com'erano le altre risposte? (Assolutamente errate, incomplete, non coerenti, corrette solo in parte...)	..... ..... .....
Avete avuto dei dubbi? Come vi siete regolati?	..... .....

**2. Rispettando la procedura precedentemente concordata, rispondete alle altre domande.**

- *Perché Geppo e il giovane corvo si scontrano in volo?*

- Perché quel giorno c'era nebbia.
- Perché il giovane corvo volava a una velocità troppo elevata.
- Perché Geppo non ci vedeva più molto bene.

- *Geppo racconta al bambino di avere un problema, qual è?*

- È sempre arrabbiato e scontroso, perciò non ci vede bene.
- Non ci vede bene, perciò è sempre arrabbiato e scontroso.
- Non ci vede bene, perciò i suoi amici lo lasciano in disparte.

- *Il bambino che soluzione gli propone?*

- Di farsi visitare da un medico.
- Di mettere gli occhiali.
- Di andare in vacanza per rilassarsi un po'.

- *Nella storia si parla del capino di Geppo: cos'è?*

- Il particolare nido dei corvi.
- La malattia dei suoi occhi.
- La sua testolina.



**2. Rispettando la procedura precedentemente concordata, rispondete alle altre domande.**

- *Perché Geppo e il giovane corvo si scontrano in volo?*

- Perché quel giorno c'era nebbia.
- Perché il giovane corvo volava a una velocità troppo elevata.
- Perché Geppo non ci vedeva più molto bene.

- *Geppo racconta al bambino di avere un problema, qual è?*

- È sempre arrabbiato e scontroso, perciò non ci vede bene.
- Non ci vede bene, perciò è sempre arrabbiato e scontroso.
- Non ci vede bene, perciò i suoi amici lo lasciano in disparte.

- *Il bambino che soluzione gli propone?*

- Di farsi visitare da un medico.
- Di mettere gli occhiali.
- Di andare in vacanza per rilassarsi un po'.

- *Nella storia si parla del capino di Geppo: cos'è?*

- Il particolare nido dei corvi.
- La malattia dei suoi occhi.
- La sua testolina.

**1. Dopo aver riletto la storia "Ho imparato la lezione", scrivete se le prime due frasi sono VERE o FALSE. Prendete nota di come procedete e segnatene l'ordine.**

Gli insetti presenti nella storia sono una coccinella, un bruco e una farfalla.

V	F
---	---

La farfalla della storia è piuttosto vanitosa.

V	F
---	---

AZIONI MESSE IN CAMPO	FATTO?	IN CHE ORDINE?
Verificare che la frase data NON corrisponde (o non interamente) all'informazione trovata nel testo o dedotta dagli indizi e scrivere FALSA.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Leggere attentamente la frase data.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Verificare che la frase data corrisponde esattamente all'informazione trovata nel testo o dedotta dagli indizi e scrivere VERA.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Cercare nel testo l'informazione con cui confrontare la frase data o gli indizi sui quali ragionare per valutare la frase data.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>

**2. Rispettando la procedura concordata, continuate l'attività.**

La farfalla viene scaraventata in aria da una forte raffica di vento.

 V  F

La farfalla vorrebbe che la coccinella la invitasse a stare insieme a lei sulla foglia del vecchio albero.

 V  F

Il vento si fa ancora più impetuoso e fa cadere a terra i due insetti.

 V  F

La farfalla si riprende dalla brutta caduta grazie alle cure amorevoli della coccinella.

 V  F

La coccinella della storia è un animaletto gentile.

 V  F

**1. Dopo aver riletto la storia "Ho imparato la lezione", scrivete se le prime due frasi sono VERE o FALSE. Prendete nota di come procedete e segnatene l'ordine.**

Gli insetti presenti nella storia sono una coccinella, un bruco e una farfalla.

V	F
---	---

La farfalla della storia è piuttosto vanitosa.

V	F
---	---

AZIONI MESSE IN CAMPO	FATTO?	IN CHE ORDINE?
Verificare che la frase data NON corrisponde (o non interamente) all'informazione trovata nel testo o dedotta dagli indizi e scrivere FALSA.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Leggere attentamente la frase data.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Verificare che la frase data corrisponde esattamente all'informazione trovata nel testo o dedotta dagli indizi e scrivere VERA.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>
Cercare nel testo l'informazione con cui confrontare la frase data o gli indizi sui quali ragionare per valutare la frase data.	<input type="checkbox"/> SÌ <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/>

**2. Rispettando la procedura concordata, continuate l'attività.**

La farfalla viene scaraventata in aria da una forte raffica di vento.

 V  F

La farfalla vorrebbe che la coccinella la invitasse a stare insieme a lei sulla foglia del vecchio albero.

 V  F

Il vento si fa ancora più impetuoso e fa cadere a terra i due insetti.

 V  F

La farfalla si riprende dalla brutta caduta grazie alle cure amorevoli della coccinella.

 V  F

La coccinella della storia è un animaletto gentile.

 V  F



**1. Leggi la descrizione e sottolinea di rosso gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI dei nomi evidenziati. Poi disegna Polpetta.**

### ***POLPETTA***

*Polpetta è un grosso **cagnolone** dal folto **pelo** nero. Ha un **muso** dolce e due **occhi** gentili e mansueti. Le sue **orecchie** sono appuntite e sempre attente. Ha il **corpo** massiccio e possente e **zampe** forti e robuste. La **coda** è anch'essa nera ma termina con un ciuffo di **peli** bianchi. Polpetta ha un **carattere** amichevole e socievole e tutti vogliono averlo per amico.*

**2. Con una freccia collega i nomi agli aggettivi qualificativi corrispondenti.**

LEONE

comoda

CIELO

profumata

POLTRONA

dissetante

MAESTRA

multicolore

ROSA

sereno

BEVANDA

affettuosa

AQUILONE

severa

NONNA

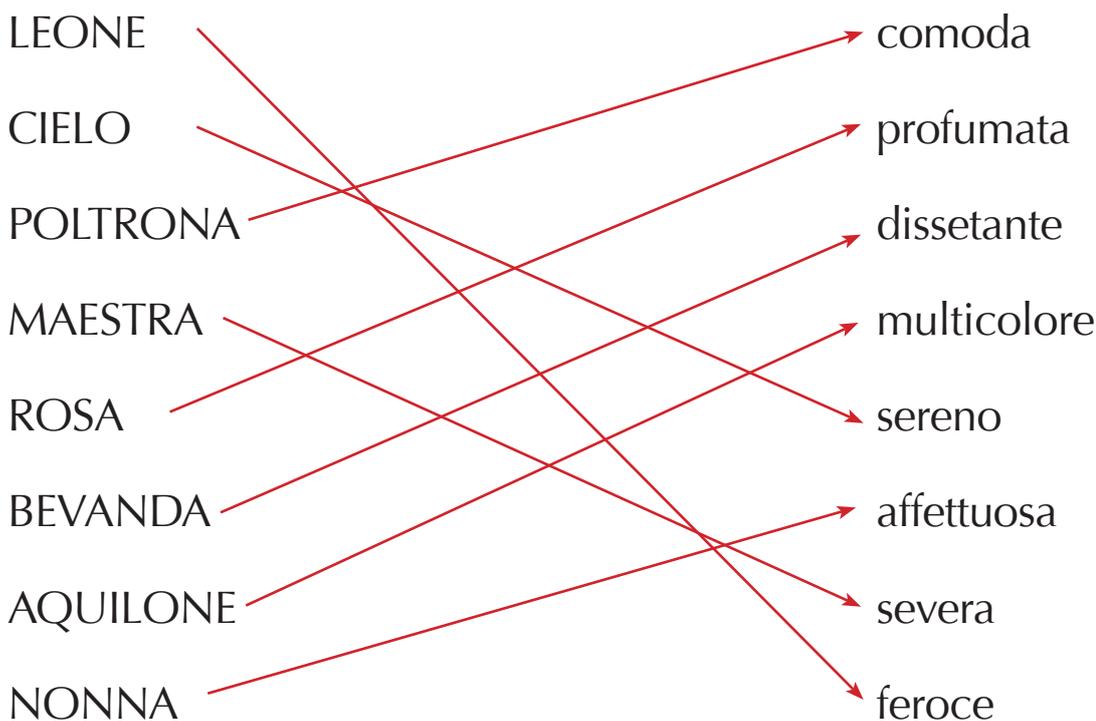
feroce

1. Leggi la descrizione e sottolinea di rosso gli AGGETTIVI QUALIFICATIVI dei nomi evidenziati. Poi disegna Polpetta.

**POLPETTA**

Polpetta è un grosso **cagnolone** dal folto pelo nero. Ha un muso dolce e due **occhi** gentili e mansueti. Le sue **orecchie** sono appuntite e sempre attente. Ha il **corpo** massiccio e possente e **zampe** forti e robuste. La **coda** è anch'essa nera ma termina con un ciuffo di peli bianchi. Polpetta ha un **carattere** amichevole e socievole e tutti vogliono averlo per amico.

2. Con una freccia collega i nomi agli aggettivi qualificativi corrispondenti.



1. Per ciascun nome, indica tre aggettivi qualificativi adatti. Per aiutarti puoi chiederti: **COME PUÒ ESSERE? QUALI QUALITÀ PUÒ AVERE?**

CASA: ..... - ..... - .....  
AMICO: ..... - ..... - .....  
ALBERO: ..... - ..... - .....  
FRAGOLA: ..... - ..... - .....  
MICIO: ..... - ..... - .....

2. Arricchisci la descrizione utilizzando gli aggettivi qualificativi forniti.

DOLCE – RUGOSO – VIVACI – BASSA – SIMPATICA – FIERO –  
MAGRO – ATTENTI – AFFETTUOSO

**Nonna Carlotta**

Nonna Carlotta è una ..... vecchina, di  
..... statura e dal portamento .....  
Ha un viso ..... e .....  
I suoi occhi però sono ancora ..... e .....  
e il suo sorriso è ..... e .....  
Io le voglio un mondo di bene!



1. Per ciascun nome, indica tre aggettivi qualificativi adatti. Per aiutarti puoi chiederti: **COME PUÒ ESSERE? QUALI QUALITÀ PUÒ AVERE?**

**CASA:** spaziosa – accogliente – luminosa

**AMICO:** sincero – fidato – fedele

**ALBERO:** maestoso – frondoso – alto – imponente

**FRAGOLA:** succosa – matura – rossa

**MICIO:** morbido – coccolone – affettuoso – bianco – nero

2. Arricchisci la descrizione utilizzando gli aggettivi qualificativi forniti.

DOLCE – RUGOSO – VIVACI – BASSA – SIMPATICA – FIERO –  
MAGRO – ATTENTI – AFFETTUOSO

### **Nonna Carlotta**

Nonna Carlotta è una **SIMPATICA** vecchina, dalla **BASSA** statura e dal portamento **FIERO**.

Ha un viso **MAGRO** e **RUGOSO**.

I suoi occhi però sono ancora **VIVACI** e **ATTENTI** e il suo sorriso è **DOLCE** e **AFFETTUOSO**.

Io le voglio un mondo di bene!



REGOLA	ESEMPIO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Due o tre consonanti diverse tra loro (non doppie) fanno sillaba con la vocale seguente, se esistono anche come gruppo all’inizio di parole.</li> </ul>	<i>a-bra-sivo</i> (br esiste come inizio di parole, ad esempio in brina); <i>ca-tra-me</i> (tradimento); <i>pule-dro</i> (dritto).
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quando il gruppo di consonanti invece non esiste come inizio di parole, la prima consonante si stacca dalla consonante che la segue, così ognuna apparterrà a una sillaba diversa.</li> </ul>	<i>arit-metica</i> (tm); <i>pal-ma</i> (lm); <i>bam-bino</i> (mbi).
<ul style="list-style-type: none"> <li>• La S impura (S seguita da consonanti) si attacca alla sillaba che la segue.</li> </ul>	<i>e-sclu-do</i> ; <i>ma-sti-no</i> .
<ul style="list-style-type: none"> <li>• GL, GN, SC non si dividono mai.</li> </ul>	<i>e-gli, fi-gli, ne-gli-gente, gli-cine</i> <i>le-gno, campa-gno-lo</i> <i>sce-gliere, na-sci-ta</i> .
<ul style="list-style-type: none"> <li>• GLI + vocale, SCI + vocale non si dividono mai.</li> </ul>	<i>a-glio, ma-glia, sba-glia-re</i> <i>scia-re, la-scio, sciu-pare</i> .

Rielabora il seguente testo, sostituendo agli aggettivi qualificativi evidenziati, altri dal significato contrario.



### La nuova casa

Sulla collina vi era una **bellissima** villa **moderna**. L'intonaco aveva colori **vividi**; i vetri delle finestre erano **lindi** e **lucenti**. Su ogni davanzale si notavano vasi **curati** e **ricchi** di fiori.

La villa era circondata da un **gradevole** giardino: gli alberi erano **frondosi** e le aiuole erano **rigogliose**.

Era una gioia tornarci, la sera, dopo la scuola!



Sulla collina vi era una ..... villa .....  
..... L'intonaco aveva colori .....  
.....; i vetri delle finestre erano ..... e  
..... Su ogni davanzale si notavano  
vasi ..... e ..... di fiori.

La villa era circondata da un ..... giardino: gli alberi erano ..... e le aiuole erano .....

Era una gioia tornarci, la sera, dopo la scuola!

Rielabora il seguente testo, sostituendo agli aggettivi qualificativi evidenziati, altri dal significato contrario.



### La nuova casa

Sulla collina vi era una **bellissima** villa **moderna**. L'intonaco aveva colori **vividi**; i vetri delle finestre erano **lindi** e **lucenti**. Su ogni davanzale si notavano vasi **curati** e **ricchi** di fiori.

La villa era circondata da un **gradevole** giardino: gli alberi erano **frondosi** e le aiuole erano **rigogliose**.

Era una gioia tornarci, la sera, dopo la scuola!



Sulla collina vi era una **bruttissima** villa **antiquata**. L'intonaco aveva colori **spenti**; i vetri delle finestre erano **sporchi** e **appannati**. Su ogni davanzale si notavano vasi **trascurati** e **privi** di fiori.

La villa era circondata da un **brutto** giardino: gli alberi erano **spogli** e le aiuole erano **avvizzite**.

Era una gioia tornarci, la sera, dopo la scuola!